

**METEO**

Oggi



Temperatura prevista a Parma  
Minima +13 Massima +19

**COMMENTO**

Cielo parzialmente nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità che non sarà associata a fenomeni rilevanti. Temperatura pressoché stazionaria

Domani



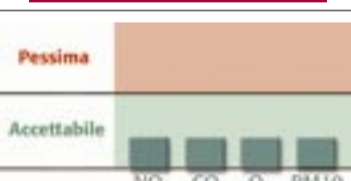
Temperatura prevista a Parma  
Minima +12 Massima +21

**COMMENTO**

Nuvolosità irregolare per gran parte della giornata e assenza di fenomeni. Temperatura in leggero aumento le massime.

a cura di Simone Monica  
www.datameteo.com

**ARIA**



I superamenti del valore limite di 50 microgrammi per metro cubo di Pm 10 dall'inizio dell'anno sono stati 48 nella centralina della Cittadella, 47 in quella di via Montebello, 26 in quella di viale Vittoria. In un anno, per singola centralina, i superamenti non possono essere più di 35. (dati Arpa).



Chiuso in tipografia alle 22  
Via Mazzini, 6 - 43100 Parma  
Tel. 0521.207980 - fax 0521.223322  
E-mail: redazione@polisquotidiano.it  
**Direttore responsabile:**  
Valentina Zinelli  
valentina.zinelli@polisquotidiano.it  
**Redazione:** Marco Ollari, Gabriele Franzini, Armando Orlando, Aldo Boraschi, Fabio Bonati, Impaginazione: Luca Pranzini, Cristiana Carboni. Casa Editrice: Publiteme s.r.l. Stampa: L.G.E. Pizzoni - Cremona. Reg. Trib. PR n° 22203 del 14.10.2003. Abbonamento annuo euro 130. Semestrale euro 65. Trimestrale euro 35. I versamenti sul c/c postale n° 12201430 vanno indirizzati a: Publiteme s.r.l. - Via Mazzini, 6 - 43100 Parma. **Responsabile pubblico:** Adriano Gervasi, Tel. 0521.207980 - fax 0521.223322

# Fidenza: Antonini replica sul quartiere Gigliati

Il vice sindaco risponde alle critiche mosse dai Comunisti Italiani in merito al nuovo polo commerciale e residenziale

Paolo Antonini, assessore alla Pianificazione e Sviluppo urbanistico del territorio, replicando alla disapprovazione espressa dal Pcdi, ricorda gli obiettivi a cui punta la grande opera del quartiere Gigliati. Traguardi molteplici, anche sotto il punto di vista dello sviluppo urbano: «La zona di Coduro, dove sorgerà la grande area, è di fatto sganciata dalla città allo stato attuale, con i Gigliati si opererà una ricucitura del quartiere e - continua - metteremo in atto il recupero di un'area industriale dismessa, quelle dell'ex fornace Copl, un tipo di operazione non facile».

L'assessore si sofferma anche sull'argomento del verde pubblico, un tasto delicato, sul quale l'opposizione ha fatto sentire la propria voce a più riprese: «Il progetto ci permetterà di dotare la città con un grande parco all'interno di Fidenza, non fuori dai suoi confini come ad esempio quello dello Stirone».

Antonini concentra poi il suo discorso sulla questione delle possibilità e tutela del lavoro, uno degli argomenti sui quali più aspra è stata la critica proveniente dai Comunisti Italiani: «Le nostre

capacità non arrivano ad influenzare la legislazione nazionale, ma possiamo mettere dei vincoli, senza dimenticare che la struttura dei Gigliati, essendo molto più estesa rispetto ad esempio a quella dell'Outlet, permetterà, grazie all'elevato numero di maestranze, una tutela più forte e una maggior presenza da parte delle sigle sindacali».

Molteplici aspetti concorreranno, secondo Antonini, a migliorare le condizioni dei futuri lavoratori nel nuovo quartiere: «L'attrattiva di Fidenza ne uscirà aumentata, principalmente a causa dell'offerta industriale e commerciale molto vasta, che comprenderà alberghi, negozi, ristoranti, il parco, tutti elementi che conferiranno alla città un valore aggiunto».

Le ricadute positive legate al quartiere dei Gigliati riguardano anche il centro storico, al quale il vice sindaco dà una precisa collocazione nel rapporto non sempre facile con le zone periferiche in fortissima espansione: «Faremo sì che non si verifichi mai contrapposizione tra centro e periferia, un polo ordinatore, con le sue forti peculiarità culturali, è necessario per una città, ma non deve far disto-

gliere l'attenzione dallo sviluppo».

I dubbi sulla vitalità del centro storico, che tanto hanno diviso maggioranza e opposizione durante l'ultimo Consiglio comunale, vengono così fugati da Antonini: «Stiamo intervenendo con risorse pubbliche e private, e ciò che è stato realizzato grazie agli investimenti ci è stato riconosciuto sia dai commercianti, che hanno reinvestito nel centro, ma anche dai cittadini, che frequentano le zone riqualificate con sempre maggior assiduità, riappropriandosi di vaste aree nel cuore di Fidenza. Questo percorso è anche frutto dell'intervento che metteremo in opera grazie ai Gigliati».

Con i fondi che arriveranno dall'operazione relativa al nuovo quartiere il Comune infatti avrà la possibilità di procedere alla riqualificazione di ampie zone della città, perlopiù concentrate proprio attorno a piazza Garibaldi: «Costruiremo nei pressi del parco Guernica un grande parcheggio a due piani, che favorirà le attività del centro, ma in futuro ci sono progetti anche per quello che riguarda via Berenini, Canour, Gramsci, piazza Verdi e Garibaldi».

Paolo Antonini



Per finire Antonini risponde in maniera diretta agli attacchi arrivati dai Comunisti Italiani: «Una città come Fidenza ha bisogno, soprattutto in momenti di crisi economica diffusa, di scelte consapevoli e coraggiose. Sia per compiere che per commentarle credo sia corretto almeno informarsi e approfondire, solo successivamente portare un contributo, che comunque è sempre utile. Occorre inoltre - prosegue il vicesindaco - avere una visione della città che sia obiettiva e moderna, sia con riguardo alla situazione attuale che sulle prospettive future. Su questo aspetto come su altri abbiamo chiesto e siamo disponibili al confronto con tutti, auspiciamo solo che sia fatto a ragion veduta e senza posizioni preconcette».

Giovanni Gozio

**NOCETO**

## Fiocco azzurro, nasce la protezione civile

La protezione civile di Noceto ha scelto di presentarsi alla cittadinanza. Il responsabile Gianfranco Lucani e il direttore dei servizi Bruno Corradini, nel corso di una presentazione ufficiale, hanno illustrato necessità, strategie e aspettative. Innanzitutto è urgente ampliare l'organico dei ventuno militi e a tal proposito i due dirigenti non hanno nascosto di nutrire aspettative sugli iscritti al prossimo corso di formazione per la Croce Verde, per un motivo logistico: la protezione civile di Noceto opera in seno alla Croce Verde in quanto facente parte del circuito nazionale dell'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), quindi, conseguire il patentino per la Croce Verde, o di un'altra pubblica assistenza diversa dalla Croce Rossa, è la condizione essenziale per entrare in Protezione Civile. Il rapporto fra le due organizzazioni è forte: è nella sede della Croce Verde che trova sistemazione la Protezione Civile ed è la stessa assistenza pubblica che stanziava parte del suo budget agli uomini di Guido Bertolaso che necessitano, qui a Noceto, di circa 10 mila euro all'anno per mantenersi operativi con personale e mezzi. D'altro canto qui si danno da fare: dal 1994, anno di fondazione, i volontari hanno preso parte ad interventi su tre alluvioni, due terremoti ed a vari momenti di specializzazione, senza contare gli appuntamenti più



locali: il contatto con la comunità e la formazione con campi specifici sul territorio (il prossimo si terrà entro la fine dell'anno). Proprio di formazione si parlerà dal primo al nove ottobre a Ferrara, dove si terrà un concentrato di livello europeo sul tema delle alluvioni, quanto mai attuale dopo i fatti di New Orleans. Da Parma muoveranno in settanta, di cui nove saranno nocetani, e l'otto ottobre verranno impegnati a Bondeno nella simulazione del recupero, con l'ausilio degli elicotteri, di gente alluvionata. L'obiettivo generale è quello di creare una protezione civile al passo coi tempi e qualificata ed ecco perché non è un caso che verrà presentata, negli stessi giorni, la nuova colonna specializzata negli interventi post attacco chimico-batterologico. Chiudere gli occhi di fronte a questo rischio non sarebbe saggio ed è giusto correre ai ripari. Per chiunque voglia avere più informazioni sarà possibile incontrare i militi della protezione civile domenica prossima, in occasione del "settembre nocetano", ovviamente in piazza a Noceto. (L.p.)

## "In paese è emergenza sicurezza" interrogazione dei Ds

Presentata in Comune a Salso una richiesta di impegno per il problema della criminalità nella città termale. Chieste delucidazioni anche sull'"affaire Chiusa" nella Società d'Area



**Salsomaggiore** - Due interrogazioni da parte del gruppo consiliare dei Democratici di Sinistra sono state depositate presso gli uffici comunali. La prima è relativa alla situazione della sicurezza nella città termale. Un problema annoso che per l'ennesima volta è portato all'attenzione del primo cittadino e al consiglio tutto. «Gli episodi di delinquenza: furti in appartamenti, incendi di auto ed escavatori, truffe ai danni degli alberghi e persone anziane, episodi di spaccio in diversi luoghi della città, continuano, purtroppo, ad accadere come in precedenza», si legge nel documento. Non mancano le frecciate all'attuale Amministrazione retta da Giuseppe Franchi «come da sempre sostenuto, il controllo dell'Ordine pubblico non è diretta responsabilità del sindaco attuale, come non lo era del sindaco della precedente Amministrazione, ma di compe-

tenza delle forze dell'ordine, che nonostante il Loro encomiabile impegno, non riescono a far fronte completamente a questa situazione; in contrasto con la vostra posizione politica sempre sostenuta che prevedeva un aumento dell'organico della Polizia municipale di almeno cinque unità, si registra, al contrario, una riduzione numerica dell'organico stesso». Un organico ridotto, quindi, insufficiente, secondo i rappresentanti della Quercia, e ultimamente, penalizzato anche dall'uscita del paese che ha ospitato Miss Italia da una coalizione di paesi che poteva colmare questa lacuna «l'uscita unilaterale del Comune di Salsomaggiore dall'Associazione Terre Verdiane non consente all'Amministrazione di usufruire della collaborazione delle altre Polizie municipali come avveniva in passato, riducendo drasticamente il controllo della città e del territorio e vanificando inoltre

l'istituzione del Vigile di quartiere, come strumento promesso dal sindaco in campagna elettorale per risolvere i problemi della sicurezza». La situazione sarà, quindi, analizzata nel corso del civico consesso, assieme alla notizia, apparsa sulle colonne del nostro quotidiano in data 6 settembre, riguardante un insolito caso approdato in tribunale - se ne discuterà il 28 novembre - riguardante una parcella da pagare da parte della società d'area (ente interamente pubblico che opera a Salsomaggiore e Tabiano). Protagonisti padre e figlio; l'uno il padre allora presidente della società, l'altro professionista che ha prestato la propria opera all'ente. I democratici di sinistra chiedono: «Di conoscere chi ha conferito l'incarico e con quali fondi verranno liquidate le competenze del suddetto professionista». Insomma un civico consesso che si preannuncia tutt'altro che tranquillo.

**TRASPORTI**

### Parma-Suzzara, progetti in alto mare

Potrebbe sfumare la possibilità di un potenziamento della linea Parma-Guastalla-Suzzara (insieme ai 400 milioni di finanziamento previsti nella Legge Obiettivo del ministero delle Infrastrutture) che dovrebbe rappresentare il completamento del Tl.Br ferroviario ma anche come il potenziale asse Cispadano (da Ravenna a Parma, via Ferrara) come percorso alternativo alla linea direttissima Bologna-Milano. La «controproposta» presentata dai Comuni alla Fer, che intendeva potenziare l'attuale linea storica che attraversa i paesi della Bassa, da Codisotto di Luzzara a Sorbolo Levante, in Comune di Brescello, era quella di studiare un percorso alternativo. Un nuovo tracciato della ferrovia, da adibire al trasporto merci, con lo spostamento ad ovest della linea, fuori dai centri abitati. Inoltre il Comune di Sorbolo ha chiesto alla Tav il raddoppio della linea da Parma e lo spostamento della stazione. Ma proprio questa ipotesi alternativa rischia di allungare all'infinito i tempi per arrivare alla fase esecutiva e, quindi, il ricorso alla Legge Obiettivo per la realizzazione del potenziamento della Parma-Suzzara.

**LEMIGNANO**

### Crisi Diesse: trovata l'ipotesi di accordo

Dopo una serie di incontri tra le rappresentanze sindacali e la dirigenza della Diesse s.r.l., azienda di Lemignano di Collecchio che fa parte del Gruppo Data Service, è stata siglata lo scorso 15 settembre un'ipotesi di accordo che sembra far pensare ad una svolta nella vertenza che interessa l'azienda dal gennaio scorso. È dall'inizio dell'anno che la Diesse versa in una crisi economica che ha coinvolto tutto il Gruppo in un processo di riorganizzazione, con conseguente riduzione del personale, e che sembrava dover comportare la chiusura del sito produttivo di Piacenza (nel 2004 aveva già portato alla chiusura della filiale di Bedonia, il cui personale è stato riacquisito con una operazione congiunta delle istituzioni per il salvataggio). L'accordo nazionale stabiliva per tutte le altre unità i numeri e le modalità della cassa integrazione, mentre per la Diesse era ipotizzata la totale chiusura del sito piacentino. Tale decisione aveva portato alla proclamazione di uno sciopero che aveva coinvolto anche la sede di Lemignano, dopo il quale l'azienda aveva mostrato di considerare l'ipotesi del sindacato, sottoscritta

poi nei giorni scorsi: mantenere in funzione la sede di Piacenza almeno in via sperimentale, valutando di far intervenire, in caso di esito negativo, un percorso di cassa integrazione ed un eventuale ricorso alla mobilità, in modo che l'uscita di alcuni lavoratori fosse ammortizzata dalla relativa indennità. L'accordo raggiunto pur comportando una drastica riduzione di costi, individua soluzioni alternative alla chiusura e prevede l'utilizzo di strumenti meno traumatici per i lavoratori, di cui 35 saranno collocati in cassa integrazione straordinaria a rotazione e 25 in mobilità su base volontaria. A titolo sperimentale verrà mantenuto attivo il sito di Piacenza sino al 28 febbraio 2006 e saranno effettuate verifiche bimestrali per appurare la sussistenza delle condizioni per l'eventuale prosecuzione dell'attività. Le organizzazioni sindacali esprimono soddisfazione, pur sottolineando - come spiega Annalisa Cattelani, segretaria della Filcams CGIL di Parma - che «senza l'intervento del sindacato e l'insistenza dello stesso sull'apertura di Piacenza non si sarebbe arrivati ad una soluzione che ad oggi risulta la meno dolorosa».

# 6 anni di garanzia\*

## su tutta la gamma auto Opel

\* Scai Motor unisce la qualità e l'affidabilità Opel all'organizzazione e all'efficienza del suo Servizio Assistenza. Ecco perché Scai Motor è in grado di offrire ai suoi clienti una garanzia di durata davvero eccezionale. Per visionare le condizioni di fornitura del servizio richiedete il certificato presso i nostri uffici. L'offerta è valida per tutti i modelli della gamma auto Opel: Corsa, Agila, Astra, Vectra, Meriva, Signum.

# scaimotor

in collaborazione con




Concessionaria Opel per Parma e provincia • Via Emilia Ovest 100A Parma •  
Tel. 0521.670111 • Via San Leonardo 121 Parma • Tel. 0521.78,656 • [www.scaimotor.it](http://www.scaimotor.it)

